Palaexpo. Pier Paolo Pasolini incarnato da Tilda Swinton

Articolo di: Livia Bidoli

[1]

Pier Paolo Pasolini giunge al **Palaexpo** in veste inedita, attraverso le gigantografie del fotografo tedesco **Ruediger Glatz**, ***Reflecting Pasolini***: dall'8 luglio al 4 settembre 2022, il Palazzo delle Esposizioni presenta la prima personale in Italia di Glatz con più di 60 immagini in bianco nero dedicate al grande intellettuale italiano, nella ricorrenza del **centenario dalla nascita**. Curata da **Alessio de'Navasques** , la mostra è promossa da Roma Culture e organizzata dall'Azienda Speciale Palaexpo, nell'ambito del programma **PPP100 - Roma Racconta Pasolini** promosso da Roma Capitale Assessorato alla Cultura con il coordinamento del Dipartimento Attività Culturali.

La mostra di Rüdiger Glatz (che noi preferiamo scrivere con l'*umlaut*, o *dieresi i*n italiano perchè immaginiamo che l'originale nome tedesco fosse con quest'ultima trascritto) mostra un Pasolini inedito, soprattutto sotto le vesti di **Tilda Swinton**, musa del regista superindipendente **Derek Jarman**, anche sotto il "regime" della Iron Lady, Margareth Thatcher, ed **attrice androgina ed indipendente**, Tilda la si ricorda per la magnifica ed iconica interpretazione della Regina Elisabetta I in *Orlando* (1992) di Sally Potter. Poi potremmo parlare di tutti i film girati con registi come **Jim Jarmush, Terry Gilliam, I fratelli Coen, Spike Jonze e Wes Anderson**, solo per citare i registi piu' inventivi ed all'avanguardia del panorama americano piu' recente.

L'esposizione nasce dalla documentazione fotografica della performance ***Embodying Pasolini***, ideata e interpretata da Tilda Swinton nella veste di performer e dal curatore e storico della moda **Olivier Saillard** e presentata nel giugno 2021 negli spazi del Mattatoio di Roma. Le gigantografie nella prima sala sono frutto di questa performance che percorre la produzione cinematografica di Pasolini e la rammenta con degli scatti **"animati" dal suo spirito** in una ***Stimmung***, potremmo usare questa parola tedesca che sta per "umore, temperamento" (ed in inglese tradurremmo con "mood") che abbiamo sottoposto anche a Glatz nel nostro colloquio, come un **correlativo oggettivo** di tutte le rappresentazioni riprodotte nelle foto.

Quel che è rappresentato nelle foto ci sembra un enigma: i fantasmi e gli angeli di Pasolini, come **Ninetto Davoli,** che non riusciamo bene a definire in un profilo certo se non di fantasma "vivente"; ma anche regine, maghe, e spiriti. Una preveggenza a ritroso, come la sua morte evocata in tutte le foto, dai luoghi di *Accattone*, fino al rifugio della **Torre di Chia** [2] (vicino Bomarzo, nella Tuscia) e a quella **Villa Feltrinelli** [3] (Gargnano, provincia di Brescia) che evoca direttamente *Le 120 giornate di Salò* dove fu girato dal poeta-regista nel 1975: la foto infatti ritrae la tappezzeria deel salone centrale della Villa dove **i profili di due caproni** **[4]sono ben distinguibili negli intarsi dei tessuti**, siamo effettivamente a due passi da **Salò**, ed èo questa villa si rifugiarono i gerarchi fascisti insieme a Mussolini ed il comando nazista per operare le azioni di rastrellamento e violenze ai danni dei partigiani e della popolazione.

L'ultima però sarà una torre, quella di Chia, e Glatz la ritrae sola come fu il poeta, compositore di immagini e parole e che agogna di tessere quei suoni che lui descrive così nel 1966 nel suo *Poeta delle ceneri* (in *Tutte le*

poesie, a cura di Walter Siti, “Meridiani Mondadori, Milano 2003, p. 1288):"*io vorrei essere scrittore di musica/ l’unica azione espressiva/ forse, alta, e indefinibile come le azioni della realtà".*

Glatz ha aperto l'obiettivo su Pasolini, a lungo, il creatore che in moda ha fondato *The New Black* [5], come sguardo effimero e di spessore sul mondo dei tessuti e delle loro creazioni metaforiche, dove maschere di cartapesta si diffondono alla velocità della luce, mischiandosi coi costumi imbalsamati di chi mette in scena una *danse macabre* [6] di **Saint-Saëns** senza operare tagli necessari affinché quei veli bianchi che si ergono sulle loro teste vengano scossi dal vento energetico delle onde sonore. Un'apertura su quei drappeggi condensa l'espressione a rendere quel **PPP del poeta** un immemore segno del destino, un'impronta sul "petrolio" che scorre e macchia definitivamente i loro cuori.Sarà solo un **angelo a vergare per ultimo, con Tilda, un sollievo**, sollevando un velo che, impalbabile, sottrae la luce a quel bianco eburneo in un abbraccio immortale.
Pubblicato in: GN37 Anno XIV 20 luglio 2022
//
Scheda**Titolo completo:**
REFLECTING PASOLINI
Palazzo delle Esposizioni [7]
8 luglio - 4 settembre 2022

Palazzo delle Esposizioni
Roma, via Nazionale 194
www.palazzoesposizioni.it [7]

Orari
Dal martedì alla domenica dalle ore 10.00 alle ore 20.00. Chiuso il lunedì.
L’ingresso è consentito fino a un'ora prima della chiusura.
Biglietti
Intero € 10,00 | Ridotto € 8,00 | Ragazzi dai 7 ai 18 anni € 4,00 | gratuito per i bambini fino a 6 anni
Social Media
@PalazzoEsposizioni | Instagram: @PalazzoEsposizioni | @Esposizioni
Ruediger Glatz

- Arte

URL originale: https://www.gothicnetwork.org/articoli/palaexpo-pier-paolo-pasolini-incarnato-da-tilda-swinton

Collegamenti:
[1] https://www.gothicnetwork.org/immagini/torre-di-chia
[2] https://www.romaslowtour.com/torre-di-chia-pasolini/
[3] https://www.davinotti.com/forum/location-verificate/salo-o-le-120-giornate-di-sodoma/50001337
[4]
https://www.villafeltrinelli.com/images/thumbs/0000225_grand-hotel-a-villa-feltrinelli---the-magnificent-hall.jpeg
[5] http://www.thenewblack.com/
[6] https://www.youtube.com/watch?v=YyknBTm_YyM
[7] http://www.palazzoesposizioni.it